

SPORT

Champions League, Pool D:
nella seconda giornata
le biancorosse vanno koVARI
PALLAVOLO

B1 MASCHILE - GIRONE B

Grinta Battilotti:
"Questo Bastia
è da primato"

Andrea "Il Doge" Battilotti (foto sirsafetybastia.it)

BASTIA UMBRA - Vola e non vuole più fermarsi la Sir Safety Bastia, che sabato scorso con Bibione ha centrato il settimo successo consecutivo che consente ai bianconeri di consolidare il terzo posto in classifica. Il match del PalaGiontella ha confermato, oltre alla differenza in campo tra i due sestetti, il periodo di forma della rosa a disposizione di coach Chiovini, con i giocatori apparsi brillanti dal punto di vista fisico e con molte certezze in più sotto il profilo tecnico rispetto all'inizio di stagione. Il girone mantiene dunque al comando il trio di testa formato da Ravenna, Cles ed appunto i Block Devils. Le tre compagini stanno dimostrando al resto del campionato di avere indubbiamente qualcosa in più delle altre e sembra sempre più probabile una lunga corsa a tre per aggiudicarsi il primo posto che assegna la promozione diretta ed il secondo e terzo che consentono di partecipare ai playoff promozione. "Stiamo attraversando un periodo nel quale praticamente è quasi obbligatorio vincere sempre per rimanere in vetta - spiega lo schiacciatore bianconero Andrea Battilotti, uno dei più positivi sabato scorso -. Le prime tre in classifica si sono staccate e per quanto ci riguarda dobbiamo continuare a giocare così come stiamo facendo ora, non perdere punti ed attendere lo scontro diretto delle nostre due avversarie. Detto questo, è chiaro che ogni settimana dobbiamo prepararci al meglio. Già domani ad esempio ci aspetta una gara difficile in casa del Bellaria quarto in classifica. Una sfida assolutamente da affrontare con la massima concentrazione".



Il muro della Colussi Perugia non è bastato ieri in Olanda per battere Amstelveen (foto Settonce)

Sirio, una sconfitta amara In Olanda perde al tie-break

Perugia, trascinata da Willoughby, gioca bene a tratti ma alla fine si arrende ad Amstelveen

AMSTELVEEN (Olanda) - La Colussi Perugia non riesce ad allungare la striscia positiva inaugurata proprio una settimana fa nell'esordio in Champions League, che aveva visto la squadra di Chiappafreddo (detentrica del titolo) superare in casa le polacche del Pila (3-2) per poi ripetersi in campionato sul parquet di Pavia (3-0).

Ieri in Olanda, nella seconda giornata della massima competizione continentale (Pool D), le biancorosse hanno infatti ceduto al tie-break alle padrone di casa del Dela Martinus Amstelveen. Una sconfitta che lascia più di un rimpianto in casa perugina, perché la squadra di Chiappafreddo a tratti ha dimostrato di non avere nulla in meno delle avversarie, che sono state però più lucide nei momenti decisivi della sfida.

Dopo un primo set condotto sempre con largo vantaggio (8 punti di Willoughby nel parziale) e vinto in scioltezza (25-11), Perugia si smarrisce infatti come nella gara interna con il Pila. Avanti 8-12 nel secondo set, la Sirio subisce un 4-0 sul servizio di Grothues. Si procede punto a punto, ma alla fine prevalgono le padrone di casa 25-23 al termine di un set tiratissimo. Inizia male anche il terzo parziale, poi Chiappafreddo sostituisce Pincerato (partita titolare) con Staelens (7-4 per il Dela) e Yang con Angeloni, che guida la rimonta da 16-21 a 21 pari. Nel finale concitato, un errore di Togut in attac-

co e un mani-fuori di Grothues chiudono il set che vede le olandesi prevalere ancora di misura (25-23) a testimonianza di come nelle fasi più importanti Amstelveen abbia avuto il merito di mettere in campo un maggiore cinismo.

La squadra perugina però non si abbatte e rientra in campo decisa a vendere cara la pelle. Nel quarto parziale coach Chiappafreddo manda di nuovo in campo Pincerato, mentre Angeloni parte nello starting six al posto di una Yang poco brillante. Togut torna ad essere incisiva e porta avanti le biancorosse 11-5. Il set non è mai in discussione e la Colussi chiude agevolmente 25-14 con un muro di Angeloni (da segnalare i 5 punti di Willoughby, alla fine top scorer del match con 22 punti). Si va al tie-break che inizia ancora una volta ad handicap per Perugia, come nella gara interna con il Pila (3-7 e 5-9) ma stavolta la rimonta si

ferma sul 10-11: un attacco di Huurman e un lungo linea di Buijs chiudono il match. Ma le ragazze perugine non hanno tempo per piangersi addosso, perché già domani sera saranno chiamate a una pronta riscossa in campionato: al PalaEvangelisti (ore 20.30) arriva la Minetti Vicenza.

POOL D, LA CLASSIFICA - Odintsovo 4, PERUGIA 3, Amstelveen 3, Pila 2.

PROSSIMO TURNO - Odintsovo-PERUGIA (10 dicembre ore 18.30), Amstelveen-Pila (11 dicembre ore 19.30).

La statunitense mette
a segno 22 punti
Ma le padrone di casa
mostrano più cinismo

3-2
AMSTELVEEN-PERUGIA

PARZIALI: 11-25, 25-23, 25-23, 14-25, 15-11

DURATA SET: 19', 28', 28', 24', 15' (tot 1h e 54')

AMSTELVEEN: Hoevenaars ne, Huurman 16, Buijs 10, Pietersen ne, Weisz 3, Verweij, Ankone ne, Schot 1 (L), De Kruijff 9, Wensink 6, Oosterveld, Grothues 21. All. Selinger

PERUGIA: Staelens 1, Willoughby 22, Togut 13, Crisanti 10, Casillo, Duschkevich 18, Decordi ne, Arcangeli (L), Pincerato 4, Angeloni 6, Yang 4, Van Tienen, Medaglioni ne. All. Chiappafreddo

ARBITRI: Jungen (GER), Dunne (ENG)

NOTE: Spettatori: 850 circa. Dela Martinus: b.e. 12; b.v. 6; ric. 34%; att. 27%, (err. 14). Despar Colussi: b.e. 7, b.v. 5; ric. 39%, att. 35% (err. 14).

CALCIO GIOVANILE

Valnerina, Paterni squalificato per rissa fino al 28 febbraio

PERUGIA - Rissa e colpi proibiti, con tanto di ambulanza arrivata per trasportare in ospedale il calciatore ospite Cordiani. Questo lo scenario da western che si è visto domenica durante Valnerina-Gabelletta, gara del campionato Allievi Regionali girone B finita 3-1, risultato che non è stato però ancora omologato in seguito al ricorso della squadra ospite. Ma un provvedimento è già arrivato: il giocatore dei padroni di casa Francesco Paterni, reo di aver violentemente colpito allo sterno Cordiani (figlio del tecnico del Gabelletta), è stato squalificato fino al 28 febbraio 2009.

A1 MASCHILE - IL PALLEGGIATORE BIANCOROSSO HA GIOCATO IN VENETO NEL 2001-02

Sintini: "Rpa, puoi pensare in grande"

GIULIANO DE MATTEIS

PERUGIA - "Rpa, la strada è quella giusta". Parola di Giacomo Sintini. Il palleggiatore, che compirà trent'anni il prossimo 16 gennaio, è l'uomo più indicato per dare un giudizio sul momento della rinnovata squadra biancorossa di cui lui è il "cervello" e che è partita con grandi ambizioni in questo campionato di A1: "Credo che il nostro percorso di crescita prosegua secondo i piani - afferma Sintini -. In estate sono arrivati dei giocatori nuovi ed è normale che serva del tempo per trovare i giusti meccanismi".

Un discorso che vale soprattutto per lei, che nel suo ruolo deve dettare i tempi alla squadra...

"Per quanto mi riguarda sono soddisfatto di quello che sto facendo finora, ma so che col passare delle giornate potrò dare di più, perché anche con i compagni più ci alleniamo e giochiamo

insieme e più ci conosciamo. Sto cercando di capire e leggere i movimenti dei nuovi e le loro attitudini in campo". **Finora 4 successi e 3 ko. Cosa vi manca per fare il salto di qualità?**

"L'unica sconfitta che ci brucia è quella in casa contro Forlì, perché sul campo di Macerata e di Piacenza, che sono due delle pretendenti al titolo, in questo momento ci può anche stare di perdere. Noi dobbiamo pensare a lavorare, sono certo che il vero valore della Rpa si vedrà dopo Natale. La fase decisiva della stagione è quella finale ed è in quel momento che bisognerà farsi trovare pronti. Sono arrivati giocatori importanti come Bovolenta, Savani e Felizardo, che anche qui a Perugia stanno dimostrando tutte le loro qualità. Quando il nostro gioco sarà più fluido, cosa che a tratti già si è vista, le gio-



Giacomo Sintini in alzata (Settonce)

cate individuali dei campioni che abbiamo in organico avranno un peso anche maggiore e potremo davvero vederne delle belle. L'importante sarà restare uniti e accettare nel modo giusto le sconfitte, che non significa rilassarsi ma trarne insegnamento e rabbia per migliorarsi sempre".

Domenica al PalaEvangelisti arriva quel Treviso in cui lei ha giocato. Un'emozione speciale?

"È passato tanto tempo da quando ero lì e in realtà ci ho giocato un solo anno (nel 2001/02, ndr), quindi non mi sento un vero e proprio ex. Comunque ho dei ricordi bellissimi di quella stagione, la mia prima in una realtà importante in cui ho avuto la fortuna di giocare insieme a gente del calibro di Bernardi, Vullo, Cisolla e Papi. Quello è stato il trampolino di lancio che mi ha portato

poi ad essere scelto come titolare da Perugia".

Con Treviso sarà emozionante vivere anche

una sfida nella sfida: quella tra lei e il palleggiatore dei veneti Ricardinho...

"Lui è uno dei più grandi del mondo nel ruolo e sono lusingato di essere accostato a un campione del genere, che apprezzo anche come personaggio per come si comporta in campo, anche se non lo conosco bene personalmente. Il suo pregio maggiore? Quello di riuscire a proporre sempre un gioco velocissimo in ogni zona del campo e soprattutto di farlo in apparenza con grande semplicità. Il mio? Non sta a me dirlo - risponde sorridendo - ma provo sempre a mettermi a disposizione della squadra".

E magari anche della Nazionale...

"Sono uscito dal giro azzurro due anni fa, ma il mio obiettivo è disputare una grande stagione con la Rpa per rientrarci dalla porta principale".